



Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia dell'Aquila

Rassegna stampa

del 22/05/2019



<https://www.abruzzoweb.it/contenuti/sport-e-disabilita-incontro-a-l-aquila-tra-crescita-personale-e-sviluppo-di-una-cultura-dell-inclusione/689716-1/>

SPORT E DISABILITA': INCONTRO A L'AQUILA TRA CRESCITA PERSONALE E SVILUPPO DI UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE

L'AQUILA - Lo slogan "Yes i can", coniato per sostenere gli atleti in occasione delle Paralimpiadi di Rio del 2016, ha accompagnato ieri il convegno "Sport e disabilità", che si è tenuto all'Aquila all'auditorium del Parco del Castello.

L'incontro nasce con lo scopo di riaccendere i riflettori su questa importante tematica e accelerare nel processo di rivoluzione culturale, avviata già da diversi anni, sul tema della disabilità e in particolare sensibilizzare la cittadinanza sul rapporto tra sport e atleti diversamente abili, questi ultimi per la prima volta in gara nei Campionati nazionali studenteschi in corso di svolgimento all'Aquila.

Un evento di discussione e sensibilizzazione, ma anche di emozione e commozione nel rivedere i video delle gare dei paratleti nelle diverse competizioni a livello mondiale.

L'incontro, organizzato dal Centro universitario sportivo italiano (Cusi), in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, si inserisce all'interno degli eventi collegati ai Campionati nazionali universitari (Cnu), che hanno preso il via proprio con l'incontro di basket a 5 Special Olympics.

Proprio sulla storia di Special Olympics e i passi avanti fatti in questi anni, è stato incentrato l'intervento di Alessandro Palazzotti, vice presidente italiano del Team Speciale, che ha ricordato come, "fino a non troppi decenni fa, le persone con disabilità erano esonerate dalla lezione più bella per uno studente, quella di educazione fisica; mentre oggi esistono le paralimpiadi e si affronta il tema sempre più spesso per sensibilizzare la popolazione".

Toccante il momento in cui l'atleta aquilano Special Olympics e vice campione mondiale, Paolo Aquilio, ha consegnato un pallone rosso "speciale" in ricordo dell'evento, ad Antonio Dima, segretario generale del Cusi e a Francesco Bizzarri, docente dell'Università dell'Aquila, presidente del Centro universitario sportivo (Cus) del capoluogo e responsabile dell'organizzazione della rassegna sportiva nazionale.

"Siamo convinti che lo sport rientri nel più ampio campo della Cultura, per questo organizzare un convegno specifico su questo tema, per noi assume una valenza particolare", ha spiegato Bizzarri.

"Il Cusi nazionale sta portando avanti il progetto 'Sport e inclusione', mettendosi al passo con l'Università ed è importante in questo senso promuovere ed organizzare incontri su questo argomento, soprattutto perché si inseriscono nell'ambito dei Campionati nazionali

universitari, che si sono aperti, non a caso, proprio con un match che ha visto protagonisti 264 paratleti psichici, provenienti da tutt'Italia", ha aggiunto il presidente del Cus L'Aquila.

Durante il convegno sono stati ricordati, dal vice presidente nazionale Medici dello Sport e staff medico del Cusi, Gianfranco Beltrami, alcuni dati dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane: in Italia ci sono 4 milioni e 360 mila persone diversamente abili, pari al 7,2 per cento e di questi 2 milioni e 155 mila hanno condizioni di particolare gravità, pari al 3,6% della popolazione italiana.

A portare il saluto degli operatori della sanità è stato il presidente dell'ordine dei Medici e Chirurghi dell'Aquila, Maurizio Ortu, che ha dichiarato: "Mi auguro che un giorno non si legga più la parola 'disabilità' abbinata ai vari ambiti, come appunto lo sport, perché ognuno di noi è un diversamente abile, io per esempio non potrei mai fare il giocatore di basket, non sono portato per quello".

"La disabilità non esiste, perché ammetterne l'esistenza vuol dire ghettizzare una determinata categoria", ha concluso il presidente dell'Ordine.

La rettrice dell'Università dell'Aquila, Paola Inverardi ha parlato di "un'occasione di riflessione che segue altri incontri dei mesi scorsi. Da dopo il sisma c'è stata una maggiore attenzione e una voglia di partecipare a questa ricostruzione, anche da parte delle associazioni. Fare manifestazioni e fare insieme è stato un motivo di incontro. Non siamo abituati a pensare alla disabilità, ma tutti noi siamo diversamente abili rispetto al fare determinate cose: quando siamo bambini o anziani per esempio".

Presente anche l'assessore regionale allo Sport, Guido Quintino Liris: "In queste settimane lo sport è stato centrale nell'economia dei nostri territori, che sono in via di ricostruzione e oggi abbiamo l'opportunità di farlo in modo intelligente, accessibile ed inclusivo. Vorrei portare questa esperienza a livello regionale, per un Abruzzo che sia totalmente accessibile: nelle strutture e nell'ambito del patrimonio".

"L'essere diversi è un concetto molto relativo, vengo da una cultura che esalta le differenze, tutti siamo orgogliosamente diversi gli uni dagli altri, ma le opportunità devono essere uguali per tutti", ha concluso Liris.

L'assessore allo Sport del Comune dell'Aquila, Vittorio Fabrizi, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e ha sottolineato come "negli ultimi anni ci sia stata una notevole crescita della sensibilità su questi temi, che per me sono di grande importanza".

"Il nostro Comune si è dotato della figura del Disability Manager, una persona che si occupa a 360 gradi di far diventare la nostra una città più inclusiva. Grazie a questa crescita culturale le persone diversamente abili sono entrate a far parte di ogni ambito della vita quotidiana", ha proseguito l'assessore.

La psicologa Sabrina Banzato ha poi presentato il "Progetto Spin-Cusi: Sport per l'inclusione" che ha lo scopo di "strutturare un'offerta diffusa e continuativa di attività motoria e sportiva per persone disabili da parte della rete Cusi, che comprende i Cus regionali dell'intera nazione. L'idea nasce con l'obiettivo di aumentare l'attività sportiva di una persona diversamente abile, dando la possibilità ad ogni territorio di avere impianti,

relazioni e tecnici, che possano diffondere queste iniziative".

Tanti e qualificati gli interventi dei relatori tra cui: la professoressa Monica Mazza, responsabile Disabilità dell'Università dell'Aquila, che ha parlato di "Disabilità Cognitive e Sport"; il professor Massimo Casacchia, responsabile Psico-Pedagogico Special Olympics, che ha puntato l'attenzione su "L'attività motoria, lo sport e dintorni: un passaporto per la vita".

"Forse le diagnosi servono poco, negli ultimi anni si è sviluppato sempre più il concetto che tutti possiamo essere disabili e la diagnosi, in questo senso, è stigmatizzante. Si è quindi cercata una classificazione, un sistema valutativo diverso. La vita è una lotta: più una persona riesce ad andare avanti senza deprimersi e più va avanti e lo sport è resilienza", ha spiegato il professor Casacchia.

L'atleta aquilano Special Olympics Paolo Aquilio ha raccontato la sua esperienza e il suo rapporto con lo sport, sottolineando "la grande soddisfazione nel ricevere una medaglia da condividere, poi, con tutti gli atleti del team, perché gli amici sono la cosa più bella".

Dopo la proiezione di un video sull'attività dei paratleti nel basket è stata avviata una tavola rotonda, condotta dal professore di Educazione fisica Guido Grecchi, direttore di Special Olympics L'Aquila, a cui hanno preso parte anche Bizzarri e Antonio Rotondi, presidente del Comitato organizzatore dei campionati europei di Goalball, disciplina sportiva paralimpica per atleti non vedenti e ipovedenti, che si svolgeranno a L'Aquila dal 27 ottobre al 3 novembre prossimi.

Infine, il professor Cristiano De Palmas dell'Università di Sassari, mental coach nazionale di Tennis in carrozzina, ha sottolineato: "Io non divido mai il sano dal malato, non divido il bello e il brutto, o il corpo dalla mente, o ancora lo sport del normodotato dal diversamente abile, per me lo sport è emozione e quando guardo i paratleti cimentarsi nelle varie discipline, mi emoziono".



<https://news-town.it/politica/25060-comune-dell-aquila-condannato-a-riconoscere-il-gettone-di-presenza-al-consigliere-straniero.html>

L'AQUILA, COMUNE DOVRÀ RICONOSCERE GETTONE AL CONSIGLIERE STRANIERO

Una sentenza che farà giurisprudenza.

Il Tribunale dell'Aquila, in composizione monocratica in persona del Giudice onorario Anna Maria Mancini, ha riconosciuto le ragioni dell'ex Consigliere straniero aggiunto del Comune dell'Aquila, Gamal Bouchaib, che aveva chiesto gli venissero corrisposti i gettoni di presenza per il periodo di mandato.

In sostanza, il giudice ha riconosciuto i diritti e le prerogative del Consigliere straniero aggiunto, equiparandolo agli altri consiglieri comunali. E' la prima sentenza di questo tipo in Italia.

Come noto, il Consigliere straniero non ha diritto di voto, ma è chiamato a partecipare ai lavori del Consiglio comunale con poteri propositivi in rappresentanza delle comunità di stranieri. In questo senso, la questione del gettone di presenza non è di secondaria importanza: i consiglieri stranieri dell'assise civica aquilana che non ne hanno beneficiato in questi anni - Bouchaib prima e, a seguire, Nezir Dakaj fino alle dimissioni e Edlira Banushaj, ad oggi in carica - hanno sostenuto i costi della politica a spese proprie, a differenza dei colleghi consiglieri che percepiscono, invece, un rimborso per un'attività che viene svolta nell'interesse della collettività.

La vicenda affonda le sue radici nel maggio 2014, allorquando la dirigente comunale Angela Spera, con determina dirigenziale n. 56, acquisito il parere della Prefettura dell'Aquila stabilì che nessun gettone di presenza fosse dovuto al Consigliere straniero.

Il provvedimento è stato impugnato da Gamal Bouchaib che, cinque anni dopo, ha avuto ragione.

Nella sentenza, il giudice ha rilevato come la figura del Consigliere aggiunto trovi riconoscimento nella convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, sottoscritta a Strasburgo nel 1992 e ratificata con la legge 8 marzo 1994, n. 203; in particolare, la norma impegnava gli Stati firmatari ad adottare disposizioni appropriate a livello istituzionale che garantissero la rappresentanza, nelle collettività locali, dei residenti stranieri. E l'articolo 8 del Tuel, al comma 5, dispone che 'lo statuto (degli Enti Locali) ispirandosi ai principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n. 203 e al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286', promuova 'forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti'.

Ebbene, in ottemperanza al citato art. 8 D.Lgs. n. 267/2000, lo Statuto vigente del Comune dell'Aquila, all'art. 21, comma 3, attribuisce al Consigliere straniero lo status e le prerogative del consigliere comunale per la partecipazione alle sedute del consiglio, fatta eccezione del diritto di voto. Essendo stata inserita una disposizione di equiparazione - ha rilevato il giudice Anna Maria Mancini - non può che trovare applicazione la disposizione di cui all'art.82, secondo comma, del Tuel che riconosce ai consiglieri comunali e provinciali il diritto di percepire, nei limiti fissati dalla norma, un gettone di presenza che costituisce una somma a titolo di indennità per l'attività onoraria effettivamente prestata per la partecipazione a consigli e commissioni.

In altri termini, è lo Statuto del Comune dell'Aquila che costituisce la fonte normativa del diritto del Consigliere straniero aggiunto al gettone di presenza.

Per questo, il giudice ha stabilito che l'Ente riconosca a Gamal Bouchaib il gettone di presenza per 33 sedute consiliari, dal 1 aprile 2014 al 25 febbraio 2016, per un totale di 2.643,30 euro (80,10 euro a seduta per 33 sedute); non solo, il Comune dovrà pagare le spese di lite all'avvocato di Bouchaib, quantificate in 1.745 euro oltre il rimborso di spese generali del 15%, Cpa del 4% ed Iva del 22%, e gli interessi legali.

“Si tratta di una sentenza senza precedenti che restituisce diritti e dignità alla figura del Consigliere aggiunto”, sottolinea Gamal Bouchaib, attualmente responsabile immigrazione e sociale di Sinistra Italiana; “in un momento buio della storia repubblicana, la condanna dell'Ente è una vittoria del diritto contro l'arroganza di qualche dirigente comunale. E la sentenza farà da apripista in altri Comuni italiani che non corrispondono il gettone di presenza ai consiglieri stranieri”.

Una vicenda kafkiana, così la definisce Bouchaib, lunga 5 anni, “per affermare un principio elementare, e cioè che nella corresponsione dei gettoni di presenza non si possono differenziare i consiglieri comunali per etnia ma solo per l'effettiva partecipazione, o meno, alle sedute del Consiglio, così come stabilito dal Tuel e dall'art. 21 dello Statuto comunale”.

Bouchaib ha dunque voluto ringraziare l'avvocato Raffaella Russo che ne ha difeso le ragioni e l'avvocato Carlo Benedetti, già presidente del Consiglio comunale, “per l'impegno straordinario profuso in questa battaglia”.



<http://www.abruzzoweb.it/contenuti/protezione-civile-25-anni-della-pivec-l-aquila-per-aperad-astra-689816-4/>

PROTEZIONE CIVILE: 25 ANNI DELLA PIVEC L'AQUILA, "PER APERA AD ASTRA"

L'AQUILA - Il 18 maggio scorso i volontari della Pivec (Pronto intervento volontario emergenze civili) dell'Aquila si sono ritrovati davanti la basilica di San Berardino per festeggiare insieme i 25 anni di attività dell'associazione di volontariato.

Un momento per ripercorrere insieme le tappe più importanti di questi anni in un clima di festa e gioia nel cuore del centro storico dell'Aquila.

Soddisfatto il presidente dell'associazione, Thomas Malatesta, che nel ringraziare tutti i partecipanti "non solo per la giornata di sabato, ma anche per il vostro impegno e la vostra dedizione quotidiana", sottolinea che "la Pivec sta crescendo e migliorando in ogni ambito della Protezione civile".

"Sono orgoglioso di quello che stiamo realizzando - ha spiegato ad AbruzzoWeb - e del percorso che stiamo costruendo, consapevoli del miglioramento che possiamo raggiungere. 'Per aspera ad astra'", ha concluso.

La manifestazione si è svolta davanti la basilica di San Bernardino con esibizioni dell'unità cinofila Pivec, antincendio e droni.

L'evento è proseguito con un convegno a Palazzo Fibbioni a cui hanno partecipato tra gli altri: l'assessore comunale dell'Aquila con delega alla Protezione civile, Fabrizio Taranta, il sindaco di Farindola, Ilario Iacchetta, il vice presidente del Consiglio regionale, Roberto Santangelo, la deputata del Pd Stefania Pezzopane, il Vab Abruzzo con Alessandro Lello, il dirigente del servizio emergenze della Regione, Silvio Liberatore, la Prefettura del capoluogo con Rinaldo Pezzoli, il questore dell'Aquila Orazio D'Anna, che ha partecipato anche alla Santa messa e alla benedizione dei mezzi e delle attrezzature, e i Vigili del fuoco con l'ingegner Mario Verini.

Tra i distaccamenti Pivec erano presenti: Alto sangro, Farindola, Rescue dog, Montorio al Vomano, Tornimparte e Cagnano.



<http://www.politicamentecorretto.com/index.php?news=106780>

DELEGAZIONE CANADESE DI HAMILTON IN VISITA ALL'AQUILA LA GUIDA JOSEPH MANCINELLI, PRESIDENTE DI HOPE, ENTE CHE DONÒ DOPO I TERREMOTI DEL 2009 E 2016

L'AQUILA – Una delegazione canadese di Hamilton sarà a L'Aquila nelle giornate del 21 e 22 maggio per osservare i progressi della ricostruzione e visitare il Centro Polifunzionale di Camarda e alcuni centri del comune di Fagnano, destinatari di donazioni dopo il terremoto del 2009 dall'Hamilton Organization Philanthropic Enterprises (HOPE). La delegazione sarà guidata dal dr. Joseph Mancinelli, presidente di HOPE, ente filantropico riconosciuto dallo Stato canadese che ha provveduto a destinare diverse donazioni a Comuni, associazioni, scuole e ospedale San Salvatore, dei centri colpiti dai terremoti del 2009 e del 2016.

All'indomani del terremoto dell'Aquila, per iniziativa di Joseph Mancinelli e Angelo Di Ianni, venne costituito ad Hamilton, città di mezzo milione di abitanti a 70 chilometri da Toronto, un Comitato rappresentativo di numerose associazioni per raccogliere fondi da destinare ad aiuti alle popolazioni colpite dal sisma. Alla presidenza del Comitato fu eletto Angelo Di Ianni, figura di spicco della comunità italiana in Canada e membro del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo (CRAM), mentre all'HOPE, ente che per donazioni filantropiche rilascia ricevute fiscali da poter scaricare dalle tasse, andò Joseph Mancinelli, anch'egli di origine abruzzese, figlio di Henry, emigrato di Fagnano che è stata personalità significativa nel campo del sindacalismo canadese.

Martedì 21 maggio la delegazione composta da Joseph Mancinelli, Riccardo e Cristina Persi, Victoria e Anthony Primerano, Jack Oliveira, Carmine Principato, Marcello Di Giovanni, Luis Camara e Jaime Cortez, si recherà a Camarda in visita al Centro Polifunzionale, per la cui costruzione HOPE contribuì con una donazione. Accoglierà la delegazione Donato Scipioni, presidente della Onlus "Insieme per Camarda". Nel pomeriggio il gruppo canadese raggiungerà Fagnano per visitare la Chiesa di San Sebastiano, nella frazione di Corbellino, restaurata con una donazione HOPE e diventata centro culturale per la comunità di Fagnano. Poi in Comune per un incontro di saluto con l'amministrazione civica. Mercoledì mattina la delegazione farà una visita nel centro storico del capoluogo d'Abruzzo per osservare come L'Aquila sta rinascendo e lo stato di avanzamento della ricostruzione. Alle 10:30 la delegazione sarà ricevuta a Palazzo Fibbioni dall'assessore al Turismo e ai Rapporti internazionali Fabrizia Aquilio. Il gruppo canadese lascerà la città a fine mattinata. Della delegazione avrebbe dovuto far parte anche Angelo Di Ianni, trattenuto ad Hamilton dai postumi di un recente intervento ortopedico.

Giova infine ricordare che HOPE - il cui Consiglio di Amministrazione è costituito da

Angelo Di Ianni, Ben De Rubeis e Anthony Cipolla - sotto la presidenza Mancinelli dispose, nell'ottobre 2011, una donazione di 300mila dollari per il Centro trasfusionale dell'Ospedale San Salvatore, che fu consegnata nel corso di un incontro con il direttore generale Giancarlo Silveri. Anche per i centri colpiti dai terremoti di agosto ed ottobre 2016 la HOPE è stata molto presente ed operativa, destinando aiuti ad Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montefortino, Force, Campotosto e Barete per un importo complessivo di 280mila dollari.



<https://www.terremarsicane.it/i-marsi-piu-vicini-alle-famiglie-del-territorio/>

I MARSÌ, PIÙ VICINI ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO

Avezzano – Sabato 1 Giugno si terrà presso il Centro Commerciale I Marsi un'importante iniziativa di sensibilizzazione nei confronti della povertà alimentare.

Dalle ore 9:00 alle ore 21:00 partirà la raccolta benefica per le famiglie bisognose, curate nell'ambito Caritas diocesi di Avezzano. Verranno raccolti prodotti alimentari quali pasta, caffè, olio, farina, come anche indumenti intimi.

Si tratta di un evento di solidarietà per compiere un gesto concreto e di condivisione nel quale il Centro Commerciale si impegna da anni.



<https://www.ilcapoluogo.it/2019/05/22/aree-interne-oltre-7milioni-per-salute-istruzione-e-mobilita-nellarea-gran-sasso-valle-subequana/>

AREE INTERNE, OLTRE 7MILIONI PER SERVIZI ESSENZIALI DI GRAN SASSO – VALLE SUBEQUANA

Approvato dal Dipartimento per la Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Documento Preliminare dell'Area Interna Gran Sasso – Valle Subequana: per i servizi essenziali arrivano 7milioni e mezzo

Si tratta di interventi, strettamente integrati, finalizzati a favorire il ripopolamento dei tanti borghi dell'area agendo sui servizi essenziali e a creare nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha come obiettivo la promozione dello sviluppo sociale ed economico e l'incremento dei servizi essenziali di cittadinanza – salute, istruzione, mobilità – nelle aree interne di tutto il territorio nazionale.

La Giunta Regionale d'Abruzzo, ha individuato cinque macro aree da includere nella Strategia, tra cui l'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana" costituita da 24 Comuni (Acciano, Calascio, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Navelli, Ofena, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Pio delle Camere, Santo Stefano di Sessanio, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Villa Santa Lucia degli Abruzzi).

L'area ha avviato da alcuni mesi un processo di progettazione partecipato che ha coinvolto numerosi attori del territorio, coordinato da Luigi Fasciani, sindaco di Molina Aterno, referente dell'Area.

Lunedì scorso, 20 maggio, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il "Documento Preliminare di Strategia".

Nelle prossime settimane si passerà finalmente alla fase operativa che ci concluderà entro la fine del 2019 con la firma dell'APQ – Accordo di programma Quadro.

Il progetto, che prevede interventi negli ambiti dell'Associazionismo, dell'Istruzione, della Sanità, della Mobilità e dello Sviluppo Locale (Turismo e Agricoltura) farà leva su risorse regionali e nazionali che ammontano complessivamente a 7.520.000 di euro.

In particolare verranno attivati interventi finalizzati a dotare le scuole dell'area di aule polifunzionali (per cinema, teatro, musica, ecc.), laboratori professionalizzanti collegati alle

vocazioni territoriali, nuove e moderne infrastrutture tecnologiche. Grazie al progetto i presidi sanitari dell'area verranno dotati di nuove attrezzature, cospicue risorse saranno assegnate alla telemedicina, all'integrazione tra sanità e sociale.

Verranno attivate nuove forme di mobilità, promuovendo il trasporto a chiamata, servizi di bike sharing presso comuni e presso le stazioni, e implementando un sistema di gestione informatizzato del sistema della mobilità tramite centrale unica prenotazione con numero dedicato e applicazione per smartphone. Saranno acquistati mezzi di trasporto per facilitare lo spostamento dell'utenza fragile, soprattutto anziani. Sotto il profilo dello sviluppo locale, in raccordo con il Gal "Gran Sasso-Velino", saranno realizzati interventi per supportare la multifunzionalità delle aziende agricole e per valorizzare il patrimonio forestale.

Numerosi gli interventi dedicati al turismo: la valorizzazione della ferrovia L'Aquila-Sulmona, dei corsi d'acqua Aterno e Tirino, di Campo Imperatore, a cui si affiancano interventi sulla sentieristica – in collaborazione con i due parchi, Gran Sasso-Laga e Sirente-Velino – sul miglioramento dell'usufruibiltà dell'esteso patrimonio culturale, sulla rivitalizzazione dei borghi.

Una specifica azione progettuale, dedicata ai comuni dell'area, sarà finalizzata a digitalizzare i processi amministrativi al fine di offrire innovativi servizi digitali a cittadini e imprese. Le cospicue risorse del FSE verranno utilizzate per favorire l'occupazione, lo sviluppo d'impresa e l'economia sociale e per rafforzare le competenze dei dipendenti pubblici.

Entro la prima decade di giugno 2019, Fasciani convocherà i sindaci dell'area, per definire i progetti e partire con la progettazione operativa: all'incontro parteciperà l'Assessore delegato per le Aree interne della Regione Abruzzo Guido Liris.

La strategia area interna rappresenta, secondo Fasciani, una sfida importante per i nostri territori ed un significativo investimento per il futuro, poiché la prossima programmazione comunitaria 2021-2027 assegnerà alle aree interne europee rilevanti risorse. Occorre, pertanto elaborare progetti innovativi e integrati per catturare, nei prossimi anni, ulteriori finanziamenti europei.

<https://www.virtuquotidiane.it/cronaca/passeggiate-fotografiche-alla-festa-del-narciso-con-ig-laquila-e-discover-marsica.html>

PASSEGGIATE FOTOGRAFICHE, ALLA FESTA DEL NARCISO CON IG L'AQUILA E DISCOVER MARSICA

ROCCA DI MEZZO – Nel giorno della Festa del Narciso, che si terrà a Rocca di Mezzo (L'Aquila) il prossimo 2 giugno, IG L'Aquila e Discover Marsica organizzano “Ci vediamo alle Rocche”, una passeggiata fotografica sull'altopiano delle Rocche.

In programma la visita guidata dei borghi di Rovere e Rocca di Mezzo e la sfilata dei carri allegorici della Festa del Narciso.

I partecipanti avranno l'opportunità di fotografare insieme quella che gli organizzatori hanno definito emblematicamente “una terra di mezzo”, al confine tra la Marsica e l'aquilano, e di partecipare alla 73esima edizione di una festa popolare tra le più importanti d'Abruzzo.

Nate su Instagram, il social network della fotografia, IG L'Aquila e Discover Marsica crescono anche fuori dalla Rete: da tempo sono in prima linea per la promozione del territorio con eventi, contest fotografici e mostre. Ci vediamo alle Rocche è il primo evento che le due community organizzano insieme.

Per prenotare i biglietti e per consultare il programma completo si può andare all'indirizzo <https://bit.ly/2LmdYxj>.